

Data: 28.07.2021 Pag.: 24  
Size: 300 cm2 AVE: € 9000.00  
Tiratura: 23562  
Diffusione: 20697  
Lettori: 138000



Il progetto del liceo triestino fra gli otto prescelti per la rosa dei migliori Montepremi da oltre 170 mila euro, preziosi per i laboratori della scuola

## Energia dagli acini d'uva: studenti del Galilei finalisti al "Mad for Science" 2021

### IL TEAM

Micol Brusaferrò

Il liceo Galilei conquista un posto tra gli otto finalisti di "Mad For Science 2021". Il 7 ottobre si giocherà la vittoria della quinta edizione del premio nazionale, promosso dalla Fondazione **DiaSorin**, con un montepremi complessivo di oltre 170 mila euro, che le scuole potranno investire per potenziare i propri laboratori di scienze.

Gli studenti triestini hanno colpito favorevolmente la giuria con un progetto sulla trasformazione degli scarti della viticoltura in fonte di energia. A febbraio il liceo era rientrato nella rosa dei 50 migliori selezionati, ora il nuovo passo avanti, «nel frattempo abbiamo sviluppato i protocolli che servivano al secondo step - spiega Elisa Luin, una delle

insegnanti che coordina il team di ragazzi - lo scopo di questo concorso è coinvolgere gli studenti e appassionarli all'innovazione, anche in chiave di orientamento universitario. Molti dopo il liceo non continuano con lo studio delle scienze, spesso perché non hanno stimoli a livello pratico. Questa iniziativa punta proprio a coinvolgerli in modo attivo. Tra i finalisti aggiunge - ci sono progetti validissimi, per questo siamo davvero orgogliosi di aver raggiunto la fase conclusiva. Adesso iniziamo a lavorare per l'ultima parte del percorso, dove gli studenti dovranno anche saper comunicare al meglio ciò che hanno realizzato finora».

Insieme a Luin gli altri docenti che hanno seguito i giovani sono Laurence Baruffo,

Cristina Chiaruttini, Paola Nichetto. Cinque gli studenti referenti per il progetto, tre dei quali maggiorenni, Enea

Gherdol, Ines Meshini e Nicolò Canciani, che hanno coinvolti decine di compagni di scuola. «Durante il periodo di Covid riuscire a far incontrare così tante persone non è stato semplice - spiega Enea - una volta finito il progetto per, è stato estremamente soddisfacente riguardarlo e vedere l'alto potenziale, un piccolo passo per il futuro». Per Ines «in un anno scolastico così fragile, il concorso Mad for Science ha insegnato

a noi studenti, protagonisti e fautori non solo del nostro stesso futuro, ma anche di quello delle generazioni successive, a collaborare in un progetto poliedrico, capace di raggruppare diverse dira-

mazioni della scienza e di unirle in una proposta che punta ad enfatizzare il valore della responsabilità civile verso l'ambiente».

Un impegno che per Nicolò «ha richiesto un grande dispendio orario infatti spesso ci incontravamo online la sera, ma l'ho portato a termine volentieri, visto il mio interesse per l'energia green». La sfida vedrà gli otto finalisti confrontarsi sul tema "Rigenerare il futuro", con l'elaborazione di cinque esperienze legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. «Mi auguro - conclude Luin - che questi siano i ragazzi che in futuro produrranno idee in grado di salvare il pianeta. Il nostro compito è di valorizzare il loro talento, e fornire i mezzi perché possano sviluppare competenze e passioni al meglio». —



Al centro la produzione di energia pulita dagli scarti delle vendemmie